



Determinazione Dirigenziale

N. 628 del 09/03/2025

Classifica: 009.03

Anno 2025

(Proposta n° 1146/2025)

<i>Oggetto</i>	INTERVENTI DI RESTAURO DI 16 MARMI DEL MUSEO DEI MARMI DI PALAZZO MEDICI RICCARDI, AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023 TRAMITE PROCEDURA START, ALLA DITTA INDIVIDUALE IRENE GIOVACCHINI, CIG B5C5CF9484
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	E.Q. TURISMO, CULTURA, DEMIDOFF, SOCIALE
<i>Ufficio Responsabile</i>	E.Q. Turismo, Cultura, Demidoff, Sociale
<i>Riferimento PEG</i>	22
<i>Centro di Costo</i>	22
<i>Resp. del Proc.</i>	LARA FANTONI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	FANTONI ALDA LARA

ROSFR

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
.	2025	20576		1.250,00

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

La Titolare E.Q.

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e, in particolare, l’art. 1, comma 16, secondo cui “il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i

rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno; alla predetta data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46...”;

Considerato il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”, per le disposizioni non incompatibili con la predetta legge n. 56/2014;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014 e, in particolare, l’art. 8, comma 2, lettera c) secondo cui la Città metropolitana “valorizza il patrimonio culturale, monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario del suo territorio in tutte le sue forme...”;

Richiamate, altresì, le disposizioni transitorie dello Statuto della Città Metropolitana secondo cui “la Città Metropolitana, nelle more dell’approvazione dei propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze”;

Premesso che la Città Metropolitana di Firenze è proprietaria di Palazzo Medici Riccardi e ne cura la gestione, finalizzata alla conservazione del patrimonio storico-artistico, alla valorizzazione/promozione e alla fruizione da parte del pubblico, garantendo tra l’altro la regolare apertura al pubblico del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi;

Richiamato il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e, in particolare, l’art. 182, come modificato dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 7, secondo cui “In via transitoria, agli effetti indicati all’articolo 29, comma 9-bis, acquisisce la qualifica di restauratore di beni culturali, per il settore o i settori specifici richiesti tra quelli indicati nell’allegato B, colui il quale abbia maturato una adeguata competenza professionale nell’ambito del restauro dei beni culturali mobili e delle superfici decorate dei beni architettonici”;

Visto il Decreto MIBACT 22 agosto 2017, n. 154 avente ad oggetto “Regolamento sugli appalti pubblici riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016”;

Visto, altresì, il D.M. 26 maggio 2009, n. 87 “Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l’insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell’esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell’articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Premesso che gli spazi museali di Palazzo Medici Riccardi e in particolare il Museo dei Marmi, rappresentano luoghi di particolare pregio artistico e architettonico all’interno del patrimonio dell’Ente;

Considerato che:

- in fase di avvio del progetto di revisione degli allestimenti del Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi è stato eseguito un sopralluogo per visionare le opere, in particolare i 16 busti di marmo esposti su supporti lignei eterogenei rispetto all’arredo museale esistente, con lo scopo di sostituire tali supporti con basi esteticamente più in linea con l’esistente arredo museale;

- tale sopralluogo ha evidenziato che le opere sono state fissate con uno strato di silicone (posizionato in modo non visibile fino al momento dello smontaggio) tra i busti stessi e i rispettivi supporti lignei, che ne rende difficoltosa la rimozione, con potenziali rischi per l'integrità delle opere;

Ravvisata pertanto la necessità di far eseguire l'intervento di rimozione delle opere dal loro supporto da un operatore qualificato, non disponendo all'interno dell'ente di figure professionali cui assegnare l'esecuzione di servizi artigianali con tale specializzazione;

Precisato che l'affidamento avviene nelle more della risposta della competente SABAP-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia;

Precisato che la scelta del contraente avviene con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 a seguito di procedura condotta sulla piattaforma regionale START n. 005752/2025;

Considerate le indicazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato in merito all'intervento in oggetto;

Valutato il progetto della ditta individuale **Irene Giovacchini** individuata per l'intervento, rispondente agli standard qualitativi richiesti, coerente con i canoni di pregio e rilievo artistico occorrenti in merito al servizio da svolgere per la rimozione in sicurezza delle opere e l'eventuale reintegrazione di parti di marmo che possano distaccarsene;

Rilevato che la ditta individuale **Irene Giovacchini** è in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche presso il Cortile di Michelozzo e il percorso museale di Palazzo Medici Riccardi ed è quindi dotata della necessaria approfondita conoscenza del Museo e delle opere lapidee in esso custodite ed esposte, ed è inoltre presente nell'elenco ufficiale dei restauratori istituito e tenuto dal Ministero della Cultura;

Vista l'offerta prodotta dalla ditta individuale **Irene Giovacchini**, con sede in Via A. Cocchi 13, Firenze, C.F. GVCRNI83B56D575I- P.I. 06086360481, individuata su indicazione della sopra citata SABAP come particolarmente esperta come studiosa e restauratrice, per un importo pari ad € 1.250,00 e che tale offerta è ritenuta economicamente congrua, anche in relazione ai parametri di riferimento nel mercato di settore ai servizi prestati nonché rispondente agli standard qualitativi richiesti;

Precisato che la ditta individuale **Irene Giovacchini** non è soggetta a IVA in quanto ha aderito al regime fiscale forfettario (L. 190/2014-L. 208/2015);

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento degli interventi di restauro di 16 marmi del Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi alla ditta individuale **Irene Giovacchini**;

Considerato altresì che la spesa di € 1.250,00 trova capienza nel capitolo 20576 del Bilancio 2025, prevedendone l'esigibilità totalmente nell'anno corrente;

Dato atto che:

- non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- l'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» prevede che la stazione appaltante possa disporre l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000, anche senza

consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- il presente servizio ha un valore inferiore pari a € 140.000,00 iva esclusa;

Dato atto che:

- il menzionato operatore economico è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 80 del D.Lgs. 50/2016), dichiarati nella documentazione allegata alla procedura START, ed è inoltre in possesso della qualifica di restauratore di beni culturali, elencato nell'elenco del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ex D.Lgs. 42/2004, art. 182 comma 10cties;
- il menzionato operatore economico ha presentato attestazione in merito all'assunzione di tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge 36/2010 dichiarati nella documentazione allegata alla procedura in parola;

Rilevato che il presente affidamento avviene nelle more dell'esito della verifica dei pagamenti e adempimenti contributivi, in quanto il DURC è stato richiesto online sul sito INAIL il giorno 28/02/2025 e lo stesso risulta "in verifica";

Considerato che per la seguente attività non è obbligatoria l'acquisizione del codice CUP poiché non trattasi di spese di investimento, come meglio specificato nella determinazione AVCP n. 10/2010, punto 3;

Ricordato che per il presente appalto è stato acquisito il CIG B5C5CF9484;

Dato atto che l'articolo 17, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), l'atto di cui al comma 1 dell'articolo 17, con cui si adotta la decisione di contrarre, individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Precisato che, in conformità a quanto statuito dall'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:

- con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine: restauro di 16 marmi del Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi;
- il contratto ha per oggetto gli interventi di restauro di 16 marmi del Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi;
- la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza all'uso commerciale;
- le clausole negoziali essenziali sono fissate dal capitolato e dalla lettera di invito.

Richiamati:

- il vigente Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 4 del 15/01/2020;
- la delibera di CM n. 90 del 15/11/2024 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;

- il Bilancio di previsione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 122 del 18/12/2024;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 3 del 9/1/2025 con cui è stato approvato il PEG Finanziario 2025-2027;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 14 del 19/07/2018 recante "Aggiornamento della Macrostruttura Organizzativa della Città metropolitana di Firenze con decorrenza 1 agosto 2018";
- l'Atto del Sindaco metropolitano n. 34 del 06/08/2024 con il quale è stata aggiornata la Macrostruttura della Città Metropolitana di Firenze a partire dal 06/08/2024, confermando, nell'ambito della nuova macrostruttura d'ente, tutti gli attuali incarichi dirigenziali, di cui agli art. 4 e art.5 del vigente Regolamento di Organizzazione, ai quali permangono le funzioni e le competenze a suo tempo attribuite ai dirigenti dell'ente;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 35 del 27/05/2021 con cui è stata istituita la nuova posizione organizzativa "Turismo, Cultura, Demidoff, Sociale";
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 49 del 29/10/2021 con cui è stato approvato l'aggiornamento alla Macrostruttura dell'Ente;

Preso atto che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 10 del 10/08/2021 sono state conferite al Dott. Otello Cini, Responsabile della Direzione "Gare, Contratti, Espropri", anche le funzioni relative all'unità Organizzativa "Turismo, Cultura, Demidoff, Sociale";

Richiamati:

- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 30/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, al quale è allegato parte integrante e sostanziale il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027 previsto dall'art 169 del D.Lgs. 167/2000 contenente il dettaglio degli obiettivi gestionali, con l'assegnazione degli obiettivi gestionali, del personale e dei capitoli di spesa alle Direzioni e, a seguire, alle Posizioni Organizzative dell'Ente;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 8 del 15/2/2023 con cui è stata aggiornata l'Area delle Posizioni Organizzative dell'ente;
- l'Atto del Direttore Generale n. 505 del 21/02/2023 che individua nella declaratoria della Posizione Organizzativa "Turismo, Cultura, Demidoff, Sociale" le funzioni dirigenziali delegate con poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna;
- l'Atto Dirigenziale n. 917 del 23/03/2023 con cui è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Posizione Organizzativa "Turismo, Cultura, Demidoff, Sociale", ora Elevata Qualificazione, a decorrere dal 31 marzo 2023 e fino al 31 marzo 2025;
- l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 13 del 24/02/2025 con cui gli incarichi di Elevata Qualificazione in scadenza il 31/03/2025 sono stati prorogati fino al 31/05/2025;

D E T E R M I N A

1. di affidare, per i motivi indicati in premessa, gli interventi di restauro di 16 marmi del Museo dei Marmi di Palazzo Medici Riccardi, alla ditta individuale Irene Giovacchini, con sede in Via A. Cocchi 13, Firenze, C.F. GVCNRNI83B56D575I- P.I. 06086360481 per l'importo di € 1.250,00, IVA non compresa in quanto la ditta individuale ha aderito al regime fiscale forfettario (L.190/2014-L.208/2015);
2. di impegnare la spesa complessiva di € 1.250,00 nel capitolo 20576 del Bilancio 2025, prevedendone l'esigibilità totalmente nell'anno corrente;

3. di attestare che il programma dei pagamenti per la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs n. 267/2000;
4. di precisare che il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi del comma 1 articolo 18 del D.Lgs. 36/2023;
5. di disporre che il pagamento avverrà tramite bonifico bancario sul conto dedicato comunicato dalla ditta fornitrice, previo rilascio di regolare fattura elettronica, entro 30 giorni dal ricevimento di quest'ultima;
6. di dare atto che per il presente appalto è stato acquisito il **CIG B5C5CF9484**;
7. di dare atto che la responsabile unica del procedimento è la sottoscritta;
8. di disporre che il presente atto, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità, sarà inoltrato ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'accertamento dell'entrata nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione, raccolta e partecipazione agli Uffici.

Firenze, 09/03/2025

L'ELEVATA QUALIFICAZIONE

ALDA FANTONI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”